

Numerosi incendi dal Nord al Sud hanno divorato boschi e pinete

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

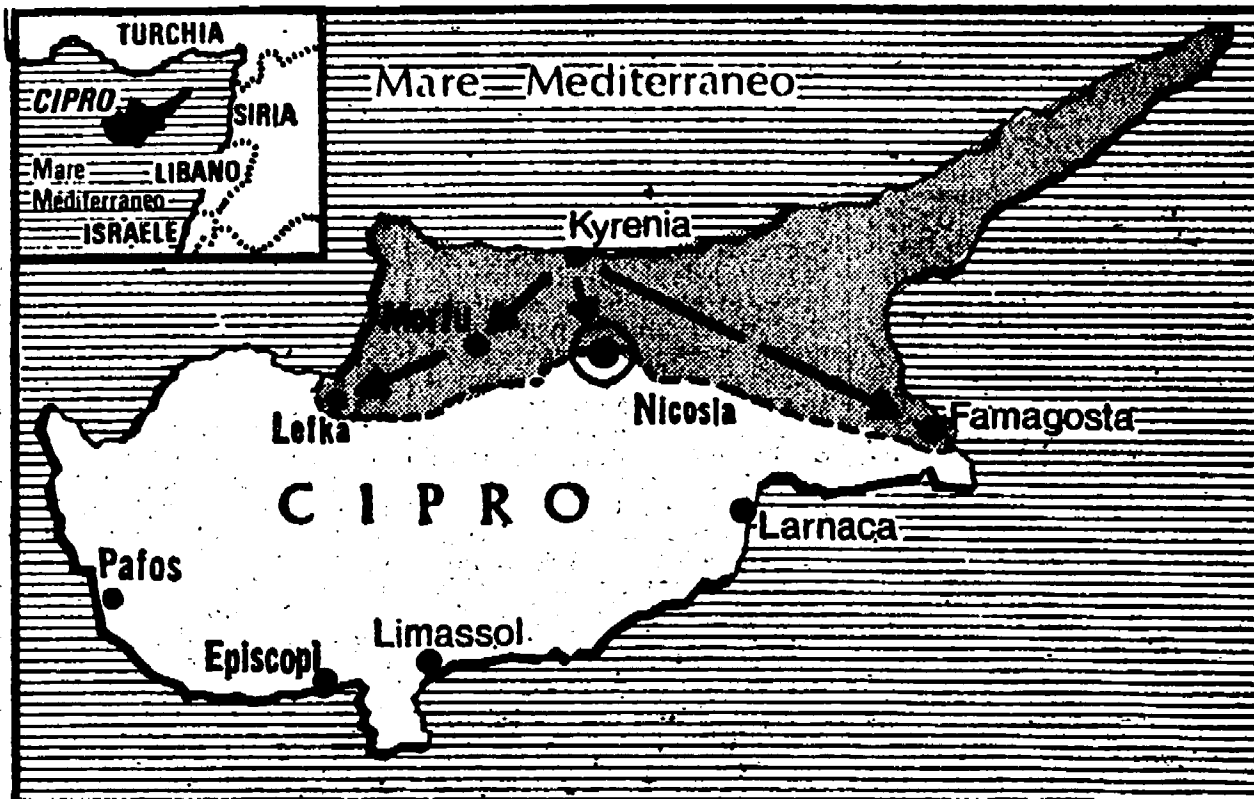
In Belgio 15 persone muoiono per il deragliamento di un treno

A pag. 6

Necessaria una soluzione che garantisca l'indipendenza, l'integrità, la neutralità dell'isola

Occupato dai turchi un terzo di Cipro Una nuova tregua è in vigore da ieri

Le forze di Ankara hanno occupato Famagosta, a est, e Lefka, a ovest, attestandosi lungo la cosiddetta « linea Attila », che nei piani turchi dovrebbe rappresentare il confine fra la zona turco-cipriota e quella greco-cipriota, autonome nell'ambito di un assetto federale - Il governo Clerides si trasferisce da Nicosia a Limassol - Accuse di atrocità e minacce di rappresaglia - Oltre centomila i profughi



In grigio nella cartina la zona di Cipro occupata dai turchi

NICOSIA, 16. Una fragile tregua — interrotta ancora da sparatorie isolate — ha avuto inizio alle ore 19 (locali) di stasera a Cipro, dopo che le truppe turche, con un'offensiva irresistibile, appoggiate da una valanga di ferro e di fuoco, avevano « completato l'esecuzione dei piani prestabiliti »: l'occupazione di tutta la parte settentrionale dell'isola, da Famagosta, a est, a Lefka, a ovest. Il governo greco-cipriota è stato costretto a fuggire da Nicosia, sottoposta per tutte le giornate di ieri e di oggi a durissimi attacchi aerei e terrestri, e a trasferirsi a Limassol, sulla costa meridionale di Cipro.

Amendola a Viareggio

LE CONDIZIONI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Profondo nesso tra la riforma dello Stato e le riforme di carattere economico — Pesanti responsabilità degli USA per la crisi di Cipro

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 16. Nel corso della manifestazione conclusiva del festival comunale di F'Unità, il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del Pci, ha parlato ieri a Viareggio, di fronte ad una grande folla di cittadini. Il compagno Amendola ha esordito ricordando la difficoltà della situazione economica e politica in cui versa il nostro paese e la oscurità delle prospettive, nell'autunno prossimo, sia per quanto riguarda lo stato della nostra economia, sia per quanto concerne il mantenimento e lo sviluppo del quadro democratico. La crisi italiana si situa — ha affermato il compagno Amendola — in una crisi più generale: quella del mondo capitalistico, che trova la sua espressione in continue convulsioni e guerre. L'ultima crisi è quella di Cipro, che mette in pericolo l'indipendenza di questo paese che è neutrale e nello stesso tempo garanzia per tutti di sicurezza. Nella crisi di Cipro sono esplose le contraddizioni della NATO. Due paesi, la Grecia e la Turchia, membri e baluardi dell'Alleanza atlantica, armati e finanziati dalla

NATO, si sono scontrati e si scontrano violentemente nell'isola di Cipro, in una guerra che rischia di estendersi. Schiacciati sono le responsabilità del governo degli Stati Uniti e di Kissinger. Questa grande crisi mondiale, che trova nelle gravissime difficoltà politiche ed economiche dello Stato egemone del mondo capitalistico, gli USA, la sua più evidente manifestazione, è innanzitutto una crisi economica. I facili profeti, che qualche anno fa andavano magnificando le sorti progressive del capitalismo, affermando che ormai una crisi di proporzioni gigantesche, come, per esempio, quella del 1929, non sarebbe stata più possibile, sono stati clamorosamente smentiti. Le basi stesse che avevano assicurato al capitalismo uno sviluppo stabile per trenta anni, sono crollate; queste basi erano il sistema monetario, andato in crisi nel 1971, e la possibilità di procurarsi, mediante la sistematica rapina dei paesi in via di sviluppo, materie prime a buon mercato. Questi — ha detto ancora Amendola — sono sintomi precursori di una grave e pericolosa crisi.

(Segue in ultima pagina)

Aperti i negoziati Lisbona-Frelimo per l'indipendenza del Mozambico

Sono cominciate segretamente a Dar-Es-Salam (Tanzania) le trattative fra una delegazione governativa portoghese e i rappresentanti del Fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo) per fissare i modi e i tempi della concessione dell'indipendenza alla colonia africana. Le trattative, avviate in uno stretto riserbo, si svolgono al massimo livello. Il Portogallo è rappresentato dal ministro degli esteri Soares, il Frelimo dal suo vice presidente Marcelino Dos Santos.

A PAGINA 13

g. l.

Crescente tensione nei rapporti fra Atene e gli Stati Uniti

Dopo l'uscita della Grecia dalla organizzazione militare della NATO, i rapporti con gli Stati Uniti attraversano una fase di difficoltà e di tensione. Il presidente Karamanlis ha respinto l'invito rivolto da Kissinger di recarsi a Washington per conferire con il presidente Ford. Dal canto loro, gli Stati Uniti tradiscono imbarazzo e irritazione per gli sviluppi della situazione e tentano di avviare una mediazione fra Grecia e Turchia che permetta in qualche modo di superare la frattura creata nell'Alleanza atlantica. All'ONU, il rappresentante sovietico Malik ha ancora una volta denunciato il tentativo di risolvere la crisi cipriota come se fosse un « affare interno » della NATO.

A PAG. 14



La moglie del presidente sud-coreano Park Chun Hee viene trasportata dalle guardie del corpo, dopo essere stata colpita da un proiettile nel corso della sparatoria seguita a un attentato a suo marito, durante un discorso pronunciato al Teatro nazionale di Seul. La foto è stata ripresa dallo schermo della televisione, che trasmetteva il discorso in diretta. La signora Park, che aveva 49 anni e lascia tre bambini, è morta all'ospedale otto ore e mezzo dopo la sparatoria. Anche una ragazza è rimasta uccisa nel corso dell'attentato. A PAGINA 13

Il fascista imputato per la strage del '69 interrogato a lungo nel carcere

GIANNETTINI CONFERMA I SUOI LEGAMI CON LA DESTRA EVERSIVA E CON IL SID

L'ex-redattore del « Secolo d'Italia » avrebbe ripetuto tesi da lui esposte in un dossier consegnato a un ufficiale del Sid e mai trasmesso ai magistrati milanesi - Ammessi i contatti avuti con « Ordine nuovo », il gruppo eversivo fondato dal missino Pino Rauti - Saranno interrogati nei prossimi giorni alti dirigenti del controspionaggio



Ferragosto: sono calati il traffico e le sciagure

Il movimento degli italiani per il Ferragosto è stato intenso, ma nettamente meno vivace che negli anni scorsi. L'aumento del prezzo della benzina pare essere uno dei motivi che ha depressi l'esodo in automobile. Un primo dato è significativo: a Roma le auto in uscita, entro la mezzanotte del 14 agosto, sono state 300.000, meno della metà (700.000) di quelle del

corrispondente giorno dello scorso anno. Di conseguenza, si lamentano dappertutto meno incidenti della strada. In molte città italiane le temperature sono elevate (con punte massime, registrate ieri, di 37° a Roma e a Firenze) e le previsioni del tempo generalmente buone. NELLA FOTO: turisti in piazza del Duomo a Firenze

A PAGINA 6

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Guido Giannettini, l'ex redattore del missino Secolo d'Italia ed ex agente del SID, ha cominciato stamane a San Vittore, dove è detenuto da mercoledì pomeriggio, il suo lungo racconto. Ma questa volta, di fronte a lui, non c'era l'invitato speciale di una rivista per raccogliere una delle tante interviste, bensì il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, con accanto il sostituto procuratore Emilio Alessandrini e l'avvocato difensore Osvaldo Passari di Roma. Data l'eccezionalità del racconto, all'interrogatorio ha presenziato anche il procuratore capo della Repubblica di Milano, Giuseppe Micale. La prima chiacchierata di Giannettini, che ha tenuto a ribadire la propria appartenenza alla destra extra-parlamentare, è durata quattro ore, dalle 11 alle 3 del pomeriggio.

Che cosa ha detto, in sostanza, il neo-detenuto ai magistrati milanesi? Alcune cose le aveva già anticipate in un memoriale, scritto sull'aereo mentre volava da Buenos Aires a Milano, consegnato agli agenti dell'Interpol e da questi al giudice istruttore. Non se ne conosce, naturalmente, il contenuto, ma sembra che lo scritto riguardi gli attentati del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana. Tanto per cambiare, il Giannettini svilupperebbe una ipotesi, già anticipata nella lettera da lui scritta al generale del SID Maletti, che tirerebbe in ballo l'editore Feltrinelli. Secondo lui, insomma, gli attentati del 1969 non sarebbero addebitabili alla destra, bensì ad organizzazioni extra-parlamentari di segno opposto. Sviluppando questa linea, Giannettini ha detto stamane di non ritenere colpevoli né Preda né Ventura. Le accuse contro di loro sarebbero frutto di una montatura. Di questo sarebbe certo perché sul retroscena degli attentati, ha effettuato una ricerca, i cui risultati sono stati

Alla ricerca d'un elemento risolutore gli inquirenti della strage sull'Italicus

Non si arresta, ma sembra ancora in alto mare, l'inchiesta per la strage sull'Italicus. Gli inquirenti battono molte piste alla ricerca di un elemento risolutore: molta importanza viene attribuita al superestete di Almirante, quel Francesco Sgrò che, se ha ritrattato le « rivelazioni » che facevano comodo al capotreno di Ferragosto nel carcere di Ferrara. A Palermo un arresto per reticenza ha portato in galera un militare della caserma Turba, diretto superiore, sembra, del soldato fascista Italo Bona. Le indagini si diramano fin nel Veneto, per i legami e le connessioni con ambienti della Rosa dei Venti: uno dei magistrati avrebbe condotto un'interessante ricerca su un raduno tenuto nei giorni scorsi in una località del Veneto. Intanto falsi allarmi continuano a seminare caos nel traffico ferroviario: nella notte seguente al Ferragosto una ridda di telefonate ha completamente bloccato (verificare è d'obbligo in questi casi) i treni sulle linee del che versano calabresi. Di bombe neanche l'ombra: ma il disagio è stato gravissimo.

Iblio Paolucci (Segue a pagina 5)